

DELIBERAZIONE N. 02 DEL 25 GENNAIO 2023

OGGETTO: Decreto legislativo n. 118/2011, punto 8.13 dell'Allegato 4/2- 1^ Variazione del Bilancio provvisorio per l'esercizio finanziario 2023 e 2022/2024.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** la L.R. 14 settembre 1987, n. 37, recante "Norme per l'attuazione del diritto allo studio nelle Università della Sardegna";
- VISTO** la L.R. 15 maggio 1995 n. 14 di indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed agenzie regionali e ss.mm.;
- VISTO** la L.R. 23 agosto 1995, n. 20, relativa alla semplificazione e razionalizzazione dell'ordinamento degli Enti Strumentali della Regione Autonoma della Sardegna;
- VISTO** la L.R. 13 novembre 1998, n. 31 avente ad oggetto "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";
- VISTO** la L.R. 20 ottobre 2016, n. 24, avente ad oggetto "Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei processi amministrativi;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 118/2011 recante norme in materia di armonizzazione contabile degli enti pubblici;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 11 del 5 febbraio 2020, con il quale all'Ing. Raffaele Sundas sono state conferite, con effetto dal 10 febbraio 2020 e per la durata di 5 anni, le funzioni di direzione generale dell'Ente;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 53 del 15 luglio 2022 avente ad oggetto "Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Cagliari (ERSU). Costituzione del Consiglio di Amministrazione;
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ERSU n. 9 del 9 settembre 2022 avente ad oggetto "Decreto Legislativo n. 118/2011, approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2022 e pluriennale 2022-2024", esecutiva ai termini di legge;
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ERSU n. 17 del 15 dicembre 2022 avente ad oggetto l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio 2023, esecutiva ai termini di legge;
- VISTA** la nota prot. 15138 dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione Sardegna, Direzione Generale della Pubblica Istruzione, Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù, pervenuta all'Ente in data 10 novembre 2022 n. 17600, avente ad oggetto "*Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio – E.F. 2022; risorse derivanti dalla missione 4, componente 1, investimento 1.7 del PNRR per l'anno 2022; Risorse derivanti dall'Azione IV.3 del PON Ricerca e innovazione 2014-2020. Comunicazione riparto Fondi*" con la quale, nelle more dell'acquisizione del parere sulle tabelle di riparto delle risorse da parte della Conferenza Stato Regioni, si

anticipano le quote, comunicate al MUR con nota Prot. n. 15125 del 10.11.2022, relative alle diverse risorse di seguito riportate:

- euro 4.543.901,45 quale quota del saldo Fondo Integrativo Statale 2022, sul totale di euro 7.049.399,39 spettante alla Regione Sardegna. La quota totale del FIS 2022 assegnata all'Ente, tenuto conto dell'anticipazione già erogata, pari a euro 5.457.132,62, è pari a euro 10.001.034,07;
- euro 1.986.120,96 quale quota del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, sul totale di euro 3.080.690,18 spettante alla Regione Sardegna
- euro 8.619.438,44 quale quota del PNRR finanziato dall'Unione Europea - Next generation EU, investimento 1.7 "Borse di studio per l'accesso all'Università" - Missione 1 Componente 1 per l'anno 2022, sul totale di euro 13.369.688,91 spettante alla Regione Sardegna;

VISTI

i sottoelencati Decreti pubblicati sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca:

- Decreto Direttoriale n. 1963 del 6 dicembre 2022 avente ad oggetto "Riparto del Fondo Integrativo statale per la concessione delle borse di studio - Anno 2022;
- Decreto Direttoriale n. 1973 del 6 dicembre 2022 avente ad oggetto "Riparto delle risorse derivanti dall'Azione IV.3 del PON "Ricerca e innovazione" 2014- 2020;
- Decreto Direttoriale n. 1974 del 6 dicembre 2022 avente ad oggetto "Riparto delle risorse derivanti dalla Missione 4, componente 1, Investimento 1.7 del PNRR – Anno 2022;

PRESO ATTO

che nelle tabelle di riparto allegate ai suddetti Decreti risultano confermati gli importi delle quote spettanti alla Regione Sardegna, e conseguentemente le quote spettanti all'ERSU di Cagliari, comunicate con la sopracitata nota prot. n. 15138 della Direzione del Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù, acquisita al protocollo dell'Ente in data 10 novembre 2022 n. 17600;

VISTA

la comunicazione del Direttore del Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù dell'Assessorato della Pubblica Istruzione della Regione Sardegna, pervenuta via mail in data 20 gennaio 2023, acquisita al Ns prot. generale il 24 gennaio 2023 con prot. n. 575, che conferma gli importi comunicati con la succitata nota prot. n. 15138/2022;

ATTESO

che, in relazione all'assegnazione e all'utilizzo delle risorse i suddetti Decreti prevedono che:

- le risorse sono trasferite, ai sensi dell'art.4, comma 4, del D.l. prot. n. 853/2020, direttamente agli Enti regionali erogatori dei servizi per il diritto allo studio, iscritte nel bilancio degli Enti con destinazione vincolata e sono utilizzate nell'anno accademico 2022/23;
- per la concessione delle borse di studio le Regioni utilizzano prioritariamente le risorse derivanti dal gettito della tassa regionale per il diritto allo studio, le risorse proprie e successivamente le risorse del Fondo integrativo statale. L'utilizzo delle risorse

derivanti dal PON *“Ricerca e innovazione”* 2014 – 2020 e dal Piano Nazionale di Ripresa e resilienza dovrà essere prioritario rispetto al FIS ordinario;

- le eventuali risorse del PON eccedenti, per esaurimento delle graduatorie degli idonei, non potranno essere utilizzate per il finanziamento di borse di studio per gli anni accademici successivi al 2022/23 e dovranno rientrare nella disponibilità del PON *“Ricerca e innovazione”* 2014- 2020;
- le risorse del PNRR dovranno essere utilizzate prioritariamente rispetto alle risorse derivanti dal FIS ordinario, in ragione della tempistica che prevede il 31 dicembre 2023 quale termine per il conseguimento degli obiettivi finanziati con i fondi PNRR in relazione al T4 2023;
- le eventuali risorse del FIS ordinario eccedenti, per esaurimento delle graduatorie degli idonei, sono destinate dalle Regioni alla concessione di borse di studio nell’anno accademico successivo;

RITENUTO dover procedere all’iscrizione in bilancio delle somme sopra elencate al fine di consentire lo scorrimento delle graduatorie dei beneficiari della borsa di studio a.a. 2022/23;

PRESO ATTO della proposta di variazione di bilancio, predisposta dagli Uffici, che prevede una variazione complessiva di € 10.605.559,40 di cui € 1.986.120,96 derivanti dal PON *“Ricerca e innovazione”* 2014-2020 ed € 8.619.438,44 derivanti dal PNRR, sul bilancio provvisorio 2023, come risulta dai prospetti A) e B), allegati alla presente deliberazione;

DATO ATTO che, a seguito di dette variazioni, vengono rispettati gli equilibri di bilancio;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 01 del 25 gennaio 2023 acquisito in pari data con prot. ERSU n. 629;

ACQUISITO il parere di legittimità espresso dal Direttore Generale ai sensi della L.R. 15 maggio 1995, n.14,

DELIBERA

1. Di approvare la variazione n. 1 al Bilancio provvisorio per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2022/2024 per complessivi € 10.605.559,40, così come indicato nello schema che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, Allegato A) parte entrata e Allegato B) parte spesa.

Copia della presente deliberazione è trasmessa, ai sensi della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, all’Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e all’Assessorato Regionale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e, per conoscenza, al Consiglio Regionale e al Collegio dei Revisori dei Conti dell’ERSU.

Copia della Deliberazione è trasmessa ai Direttori di Servizio.

F.TO IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Raffaele Sundas

F.TO IL PRESIDENTE
Dott. Cosimo Ghiani



ENTE REGIONALE PRO SU DERETU A S'ISTUDIU UNIVERSITARIU DE CASTEDDU
ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI CAGLIARI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Deliberazione
N. 02/2023

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SEDUTA DEL 25 GENNAIO 2023
IL DIRETTORE GENERALE

VISTA proposta di Deliberazione avente ad oggetto *“Decreto legislativo n. 118/2011, punto 8.13 dell’Allegato 4/2- 1^ Variazione del Bilancio provvisorio per l’esercizio finanziario 2023 e 2022/2024”*;

VISTI tutti gli atti istruttori,

ESPRIME

parere favorevole di legittimità ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 15 maggio 1995, n. 14.

F.TO IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Raffaele Sundas



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETACULU E ISPORT

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

11-02-00 - Direzione Generale della Pubblica Istruzione

11-02-02 - Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

Al Direttore Generale dell'E.R.S.U. di Cagliari
ersuca.direzione generale@pcert.postecert.it
Al Direttore Generale dell'E.R.S.U. di Sassari
affarigenerali@pec.ersusassari.it

Oggetto: Fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio - E.F. 2022; Risorse derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR per l'anno 2022; Risorse derivanti dall'Azione IV.3 del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020. Comunicazione ripartizioni fondi.

Nelle more dell'acquisizione del parere sulle tabelle di riparto delle risorse in argomento da parte della Conferenza Stato-Regioni si anticipano le quote, comunicate al MUR con nota Prot. n. 15125 del 10.11.2022, relative alle diverse risorse di seguito riportate:

Quota saldo FIS 2022 spettante alla Regione pari ad euro 7.049.399,39 di cui:

- euro 4.543.901,45 a favore dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Cagliari;
- euro 2.505.497,94 a favore dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Sassari;

Quota PNRR-FIS 2022 spettante alla Regione pari ad euro 13.369.688,91 di cui:

- euro 8.619.438,44 a favore dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Cagliari;
- euro 4.750.250,47 a favore dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Sassari.

Quota PON-FIS 2022 spettante alla Regione pari ad euro 3.080.690,18 di cui:

- euro 1.986.120,96 a favore dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Cagliari;
- euro 1.094.569,22 a favore dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Sassari.

Cordiali saluti

Il Direttore di Servizio
Dott. Alessandro Corrias

Il funzionario – Dott.ssa Daniela Melis

E
E.R.S.U. CAGLIARI
E.R.S.U. Cagliari
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0017600/2022 del 10/11/2022
Firmatario: ALESSANDRO CORRIAS, Regione Autonoma della Sardegna

Ministero dell'Università e della Ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

Assegnazione Fis 2022				
progressivo	Regioni	Assegnazione della quota di fabbisogno finanziario regionale più la quota parte premiale	Assegnazione per eventi sismici	Assegnazione FIS 2022 definitiva comprensiva della quota assegnata per eventi sismici
		a	b	c
				(a + b)
n.1	ABRUZZO	€ 6.706.622,49		€ 6.706.622,49
n.2	BASILICATA	€ 1.410.123,01		€ 1.410.123,01
n.3	CALABRIA	€ 19.131.126,05		€ 19.131.126,05
n.4	CAMPANIA	€ 23.580.611,63		€ 23.580.611,63
n.5	EMILIA ROMAGNA	€ 37.513.741,62		€ 37.513.741,62
n.6	FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 7.554.997,75		€ 7.554.997,75
n.7	LAZIO	€ 35.243.195,60		€ 35.243.195,60
n.8	LIGURIA	€ 4.035.279,47		€ 4.035.279,47
n.9	LOMBARDIA	€ 26.061.073,98		€ 26.061.073,98
n.10	MARCHE	€ 11.288.700,61	€ 200.000,00	€ 11.488.700,61
n.11	MOLISE	€ 902.619,77		€ 902.619,77
n.12	PIEMONTE	€ 20.319.111,48		€ 20.319.111,48
n.13	PUGLIA	€ 25.377.583,73		€ 25.377.583,73
n.14	SARDEGNA	€ 15.512.694,39		€ 15.512.694,39
n.15	SICILIA	€ 23.959.292,55		€ 23.959.292,55
n.16	TOSCANA	€ 23.630.768,49		€ 23.630.768,49
n.17	UMBRIA	€ 7.904.166,15		€ 7.904.166,15
n.18	VALLE d'AOSTA	€ 155.086,66		€ 155.086,66
n.19	VENETO	€ 17.340.885,57		€ 17.340.885,57
	TOTALE	€ 307.627.681,00	€ 200.000,00	€ 307.827.681,00



Ministero dell'Università e della Ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 2 dicembre 1991, n. 390 e s.m.i., recante Norme sul diritto agli studi universitari, che all'art. 16, comma 4, ha istituito il *"Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 luglio 2001, n. 172, recante *"Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari a norma dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390"*;

VISTA la legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante *"Misure di razionalizzazione della finanza pubblica"* e, in particolare, l'articolo 1, comma 89, che consente la destinazione del Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore anche all'erogazione di borse di studio previste dall'articolo 8 della citata legge n. 390/1991;

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, recante *"revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti"*, in particolare, gli articoli 7, 8 e 18;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR, che stanziava l'importo di euro 500.000.000,00 al fine di finanziare l'aumento del numero di borse per il diritto allo studio a favore degli studenti meritevoli e bisognosi e di perseguire l'integrazione delle politiche di contribuzione con quelle per il diritto allo studio attraverso l'incremento delle borse di studio e l'estensione delle stesse a una quota più ampia di iscritti;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 1320 del 17.12.2021 recante *"Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al d.lgs. n. 68/2012 in applicazione dell'art. 12 del d.l. 6.11.2021 n. 152"*;

VISTA la nota MUR prot. n. 13676 dell'11.05.2022, emanata ai sensi dell'art. 6, comma 1, del predetto D.M. n. 1320/2021;

VISTA la nota MUR prot. n. 16543 del 28.06.2022, concernente i fondi PON *"Ricerca e Innovazione"* 2014-2020 - Asse IV *"Istruzione e ricerca per il recupero - REACT-EU"* e in particolare l'Azione IV.3 *"Borse di studio per studenti meritevoli e in condizione di difficoltà economica"*, che prevede un importo complessivo di euro 43.000.000,00 a sostegno del Fondo Integrativo Statale (FIS) ai fini della erogazione di borse di



Ministero dell'Università e della Ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

studio per studenti meritevoli e in condizione di difficoltà economica nelle Regioni meno sviluppate e nelle Regioni in transizione d'Italia per l'anno accademico 2022/2023;

VISTO il combinato disposto di cui agli articoli 7, comma 2, e 18, comma 1, del predetto D.Lgs. n. 68/2012, secondo cui i fabbisogni finanziari delle Regioni sono *gli importi necessari per assicurare a tutti gli studenti idonei alla borsa di studio materiale didattico, trasporto, ristorazione, alloggio e accesso alla cultura*, secondo importi standard ricavati sulla base della rilevazione dei costi di mantenimento agli studi e che saranno oggetto di determinazione in sede di attuazione dell'art. 7 del D.Lgs. n. 68/2012;

VISTO, altresì, il comma 7, del predetto art. 7 del D. Lgs. n. 68/2012 nella parte in cui prevede che con decreto del Ministro, di concerto con il MEF, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni <<... sono altresì definiti i criteri e le modalità di riparto del fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio. Il decreto è aggiornato con cadenza triennale>>;

VISTA la legge di bilancio 11 dicembre 2016, n. 232, in particolare l'articolo 1, comma 271, secondo cui: <<Nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, e allo scopo di consentire che l'assegnazione delle risorse del fondo di cui al comma 268 del presente articolo avvenga, in attuazione dell'articolo 18, commi 1, lettera a), e 3, del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2012, in misura proporzionale al fabbisogno finanziario delle regioni, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con decreto emanato entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, che si esprime entro sessanta giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale il decreto può essere comunque adottato, determina i fabbisogni finanziari regionali>>;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento 29 marzo 2017, prot. n. 662, con il quale, al fine di migliorare il livello di partecipazione e coinvolgimento di tutti i Soggetti istituzionalmente individuati dall'art.1, comma 271, della legge n. 232/2016 e di procedere alla predisposizione condivisa del decreto interministeriale di cui al richiamato articolo, è stato costituito un apposito *Tavolo Tecnico per lo studio, l'analisi e l'individuazione dei fabbisogni finanziari regionali*;

VISTO il decreto interministeriale MIUR-MEF 11 ottobre 2017, prot. n. 798, di durata triennale (registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 2017 n. 2217), con il quale, in attuazione del predetto art. 1, c. 271, della legge n. 232/2016, si è provveduto a determinare i fabbisogni finanziari delle Regioni e, al contempo, in attuazione dell'art. 7, c. 7, del D. Lgs. n. 68/2012, si è provveduto a definire i nuovi criteri e le modalità di riparto del FIS;

VISTO il decreto interministeriale MUR-MEF 12 novembre 2020, prot. n. 853 (registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 2020 n. 2275), con il quale, terminato il primo triennio di applicazione dell'indicato D.I. prot. n. 798/2017, si è ritenuto di apportare alcune modifiche in ordine alla determinazione dei



Ministero dell'Università e della Ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

fabbisogni finanziari delle Regioni di cui all'art. 1, c. 271, della legge n. 232/2016 e, al contempo, in ordine alla definizione dei criteri e modalità di riparto del FIS in attuazione dell'art. 7, c. 7, del D. Lgs. n. 68/2012;

VISTE le raccomandazioni formulate dalla Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nell'adunanza del 27 luglio 2017, in sede di approvazione del ridetto D.I. n. 798/2017, finalizzate a trasformare il Tavolo tecnico di cui all'indicato decreto del Capo dipartimento MIUR 29 marzo 2017, prot. n. 662, in un Tavolo permanente di collaborazione tra Ministero e Regioni per le questioni inerenti al Diritto allo studio, raccomandazioni accolte dal Ministero;

TENUTO CONTO del lavoro di confronto e condivisione svolto dal predetto Tavolo permanente anche con riguardo al contenuto della Tabella di cui al presente decreto, frutto dell'applicazione dei nuovi criteri di riparto definiti con il ridetto D.I. MUR-MEF prot. n. 853/2020;

VISTO il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2013, n. 128, con il quale, all'art. 2, comma 1, è stato disposto che: <<[...] a decorrere dall'anno 2014, il Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, è incrementato nella misura di 100 milioni di euro annui>>;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, con la quale, all'art. 1, comma 259, è stato disposto che: <<[...] a decorrere dall'anno 2014 il Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, è incrementato nella misura di 50 milioni di euro>>;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità per il 2016), ed in particolare l'art. 1, comma 254, nella parte in cui dispone che: <<[...] il Fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è incrementato [...] di 4.750.000,00 euro annui a decorrere dall'anno 2017>>;

VISTO il comma 268, dell'art. 1 della ridetta legge di bilancio n. 232/2016 che così dispone: <<Al fine di sostenere l'accesso dei giovani all'università, e in particolare dei giovani provenienti da famiglie meno abbienti, il fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, è incrementato di 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017>>;

VISTO l'art. 1, comma 636, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio per il 2018) che così recita: <<Al fine di garantire gli strumenti e i servizi per il pieno successo formativo di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, agli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, che presentino i requisiti di eleggibilità di cui all'articolo 8 del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2012, il fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio è incrementato di 20 milioni di euro



Ministero dell'Università e della Ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

a decorrere dal 2018>> in combinato disposto con il successivo comma 637 che, in parallelo, dispone una definitiva riduzione dello stanziamento di cui all'art. 1, comma 286, della legge n. 232/2016 di 20 milioni di euro a decorrere dal 2020;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante l'approvazione del "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" e in particolare l'art. 1, comma 519, con il quale il fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio è incrementato di 70 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante l'approvazione del "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021, recante la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024*", correlato alla legge di bilancio n. 234/2021, e in particolare la Tabella 11 concernente lo stato di previsione del MUR che sul capitolo 1710/pg1 ha stanziato un importo pari a **euro 307.814.548,00** per l'esercizio finanziario 2022;

VISTO l'art. 2, comma 2-quater, del citato decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, con il quale è stato così disposto: <<*Dopo il comma 1 dell'articolo 48 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, è inserito il seguente: "1-bis. L'Agenzia versa il 3 per cento del totale delle somme di cui al comma 1 al fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68"*>>;

TENUTO CONTO degli esiti dell'incontro tecnico avvenuto in data 23 novembre 2017 tra MIUR-DGSINFS, UCB-RGS-MEF, IGB-RGS-MEF, Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati (ANBSC), Equitalia Giustizia S.p.A. per il Fondo unico di giustizia (FUG) e Ministero dell'Interno, in occasione del quale l'ANBSC ha confermato la piena volontà di versare in favore del FIS le somme di cui al predetto art. 48, comma 1-bis, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, secondo le modalità operative di questo trasferimento convenute insieme al MEF;

VISTE le comunicazioni di Equitalia Giustizia S.p.A., acquisite nel tempo al protocollo MUR, in merito agli importi da destinare al FIS 2022, versati nel periodo compreso tra il mese di novembre 2021 e il mese di ottobre 2022 sul capitolo di entrata del bilancio dello Stato n. 3554, art. 5, capo XXXIV, in applicazione dell'art. 48, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 159/2011, pari a complessivi euro 13.133,64;

VISTA la richiesta di riassegnazione 19 maggio 2022, prot. n. 14228, delle predette somme sul capitolo 1710/pg1 dello stato di previsione della spesa del MUR, formulata alla DGPBSS del MUR, per il successivo inoltrare al Ministero dell'economia e delle finanze;



Ministero dell'Università e della Ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

VISTA la variazione disposta a seguito della intervenuta emanazione del DRGS n. 171745/2022 di riassegnazione sul capitolo di bilancio 1710/pg1 dello stato di previsione della spesa del MUR pari a **euro 13.133,00** con riferimento alla predetta richiesta di riassegnazione;

VISTO, dunque, l'assetto attuale del FIS 2022 a mente di tutto quanto sopra menzionato, quantificabile in **euro 307.827.681,00** (stanziamento iniziale FIS pari a euro 307.814.548,00 + euro 13.133,00 fondi provenienti dall'Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati);

TENUTO CONTO che l'odierno D.I. prot. n. 853/2020, recependo la richiesta avanzata già dal 2017 dalla stessa Conferenza delle regioni volta a far sì che, in merito al circuito finanziario previsto per il pagamento del FIS, venisse previsto stabilmente che il FIS fosse attribuito dallo Stato direttamente agli Enti regionali erogatori dei servizi per il DSU, all'art. 4, comma 4, espressamente dispone che il FIS venga annualmente erogato alle Regioni tramite versamento diretto dei fondi al bilancio dell'Ente regionale erogatore dei servizi per il diritto allo studio, previa indicazione da parte di ciascuna Regione della quota da trasferire a ciascuno di essi ove in una medesima Regione fossero presenti più Enti;

TENUTO CONTO di quanto disposto dall'art. 18, comma 1, lettera a) e comma 3 del D.Lgs. n. 68/2012 - come ribadito, peraltro, dallo stesso legislatore del 2016 all'art.1, comma 271, della legge n. 232/2016 nonché, da ultimo, nel D.I. n. 853/2020, di cui il presente Decreto di riparto è attuazione - secondo cui l'assegnazione del FIS alle Regioni avviene in parte in misura proporzionale al loro fabbisogno finanziario ed in parte considerando la quota destinata a *specifici incentivi* ed assegnata alle Regioni in base all'eventuale maggior impegno finanziario dalle stesse sopportato in termini di "risorse proprie" rispetto alla soglia minima del 40% prevista dalla norma (c.d. "quota premiale");

TENUTO CONTO in generale dei criteri di riparto del FIS come da ultimo definiti nell'ambito del D.I. n. 853/2020, di cui il presente decreto è attuazione;

TENUTO CONTO, sempre in applicazione di quanto prescritto dal D.I. n. 853/2020, degli eventi sismici del 2016 che hanno interessato la regione Marche e in particolare la città di Camerino;

VISTO il decreto direttoriale 29 luglio 2022, prot. n. 1235, con il quale si è provveduto a corrispondere agli Enti regionali per il diritto allo studio un acconto sul FIS - anno 2022 pari a euro 161.000.000,00;

VISTO il parere dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano reso, ex art. 4, comma 2, del D.I. MUR-MEF n. 853/2020, sulla Tabella di riparto FIS 2022 nella seduta del 30 novembre 2022 (Repertorio Atti n. 241/CSR);

DECRETA



Ministero dell'Università e della Ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

Articolo 1

(La destinazione del Fondo)

1. I trasferimenti sul Fondo Integrativo per la concessione delle borse di studio, di seguito denominato "Fondo", sono destinati dalle Regioni alla concessione di borse di studio, sino all'esaurimento delle graduatorie degli idonei al loro conseguimento, secondo le modalità stabilite dal D.I. MUR-MEF prot. n. 853/2020.
2. Le suddette risorse sono trasferite, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.I. prot. n. 853/2020, direttamente agli Enti regionali erogatori dei servizi per il diritto allo studio, iscritte nel bilancio degli Enti avente destinazione vincolata e sono utilizzate nell'anno accademico 2022/2023.
3. Per la concessione delle borse di studio le Regioni utilizzano prioritariamente le risorse derivanti dal gettito della tassa regionale per il diritto allo studio, le risorse proprie e successivamente quelle del Fondo di cui al presente decreto. Con distinti decreti sono altresì assegnate le risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dall'Azione IV.3 del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, il cui utilizzo dovrà essere prioritario rispetto al FIS ordinario.
4. Le eventuali risorse del Fondo eccedenti, per esaurimento delle graduatorie degli idonei, sono destinate dalle Regioni alla concessione di borse di studio nell'anno accademico successivo.

Articolo 2

(Il riparto del Fondo per l'anno 2022)

1. Per le motivazioni di cui in premessa, sulla base dei dati trasmessi dalle Regioni per gli anni accademici 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 con riguardo ai Fabbisogni Finanziari Regionali, e per l'anno accademico 2021/2022, con riguardo alla quota premiale, ed elaborati dal Ministero dell'università e della ricerca sulla base di quanto previsto dal D.I. prot. n. 853/2020, il Fondo integrativo statale per l'anno 2022, pari a complessivi **euro 307.827.681,00**, è ripartito tra le Regioni secondo la Tabella allegata che costituisce parte integrante del presente decreto, con la specificazione che sono destinate risorse aggiuntive alla regione Marche per euro 200.000,00 in ragione degli eventi sismici registratisi nel 2016 nei territori della regione Marche e in particolare nella città di Camerino.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gianluca Cerracchio

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

Riparto delle risorse derivanti dall'Azione IV.3 del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020		
Progressivo	Regione	Importo
n.1	ABRUZZO	€ 1.331.878,62
n.2	BASILICATA	€ 579.509,83
n.3	CALABRIA	€ 7.862.204,53
n.4	CAMPANIA	€ 9.690.783,02
n.5	MOLISE	€ 179.252,67
n.6	PUGLIA	€ 10.429.273,90
n.7	SARDEGNA	€ 3.080.690,18
n.8	SICILIA	€ 9.846.407,25
	TOTALE	€ 43.000.000,00



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 2 dicembre 1991, n. 390 e s.m.i., recante Norme sul diritto agli studi universitari, che all'art. 16, comma 4, ha istituito il *"Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 luglio 2001, n. 172, recante *"Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari a norma dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390"*;

VISTA la legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante *"Misure di razionalizzazione della finanza pubblica"* e, in particolare, l'articolo 1, comma 89, che consente la destinazione del Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore anche all'erogazione di borse di studio previste dall'articolo 8 della citata legge n. 390/1991;

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, recante *"revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti"*, in particolare, gli articoli 7, 8 e 18;

VISTA la legge di bilancio 11 dicembre 2016, n. 232, in particolare l'articolo 1, comma 271, secondo cui: *<<Nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, e allo scopo di consentire che l'assegnazione delle risorse del fondo di cui al comma 268 del presente articolo avvenga, in attuazione dell'articolo 18, commi 1, lettera a), e 3, del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2012, in misura proporzionale al fabbisogno finanziario delle regioni, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con decreto emanato entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, che si esprime entro sessanta giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale il decreto può essere comunque adottato, determina i fabbisogni finanziari regionali>>*;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR, che stanziava l'importo di euro 500.000.000,00 al fine di finanziare l'aumento del numero di borse per il diritto allo studio a favore degli studenti meritevoli e bisognosi e di perseguire l'integrazione delle politiche di contribuzione con quelle per il diritto allo studio attraverso l'incremento delle borse di studio e l'estensione delle stesse a una quota più ampia di iscritti;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 1320 del 17.12.2021 recante *"Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al d.lgs. n. 68/2012 in applicazione dell'art. 12 del d.l. 6.11.2021 n. 152"* e la nota MUR prot. n. 13676 dell'11.05.2022, emanata ai sensi dell'art. 6, comma 1, del predetto D.M. n. 1320/2021;

VISTA la nota MUR prot. n. 16543 del 28.06.2022, concernente i fondi PON *"Ricerca e Innovazione"* 2014-2020 – Asse IV *"Istruzione e ricerca per il recupero – REACT-EU"* e in particolare l'Azione IV.3 *"Borse di studio per studenti meritevoli e in condizione di difficoltà economica"*, che prevede un importo complessivo di **euro 43.000.000,00** a sostegno del Fondo Integrativo Statale (FIS) ai fini della erogazione di borse di studio per studenti meritevoli e in condizione di difficoltà economica nelle Regioni meno sviluppate e nelle Regioni in transizione d'Italia per l'anno accademico 2022/2023;

VISTE le linee guida concernenti i predetti fondi PON trasmesse, con nota MUR prot. n. 13540 del 2 agosto 2022, agli Enti regionali erogatori dei servizi per il diritto allo studio universitario individuati quali soggetti attuatori dell'Azione IV.3 del PON *"Ricerca e Innovazione"* 2014-2020;

CONSIDERATO, in particolare, che le predette risorse derivanti dall'Azione IV.3 del PON *"Ricerca e Innovazione"* 2014-2020 contribuiranno ad alimentare il Fondo Integrativo Statale (FIS) ai fini del finanziamento di borse di studio per l'anno accademico 2022/2023 e dovranno essere destinate esclusivamente, e in modo vincolato, al finanziamento di borse di studio da parte delle regioni meno sviluppate (**Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia**) per un totale di euro **38.408.178,53** e delle regioni in transizione (**Abruzzo, Molise, Sardegna**) per un totale di euro **4.591.821,47**, per un totale complessivo di euro 43.000.000,00;

CONSIDERATO che le sopra citate Regioni del Mezzogiorno dovranno utilizzare prioritariamente le predette risorse PON rispetto a quelle del FIS ordinario, in ragione della tempistica che prevede il 31 dicembre 2023 quale termine ultimo per la spesa del finanziamento europeo, e che eventuali risorse eccedenti, per esaurimento delle graduatorie degli idonei, non potranno essere utilizzate per il finanziamento di borse di studio per gli anni accademici successivi al 2022/2023 e dovranno rientrare nelle disponibilità del PON *"Ricerca e Innovazione"* 2014-2020;

CONSIDERATO, dunque, che le risorse complessivamente disponibili per l'attuazione dell'Azione IV.3 a valere sul PON *"Ricerca e Innovazione"* 2014-2020, pari a un ammontare complessivo di euro 43.000.000,00, sostengono il fondo di cui all'art. 18, comma 1 lettera a) del D. Lgs. n. 68 del 2012 e che sono ripartite tra le Regioni *target* del PON con le modalità ordinariamente previste per il riparto del FIS;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dell'Università
e della Ricerca



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

VISTO il decreto interministeriale MIUR-MEF 11 ottobre 2017, prot. n. 798, di durata triennale (registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 2017 n. 2217), con il quale, in attuazione del predetto art. 1, c. 271, della legge n. 232/2016, si è provveduto a determinare i fabbisogni finanziari delle Regioni e, al contempo, in attuazione dell'art. 7, c. 7, del D. Lgs. n. 68/2012, si è provveduto a definire i nuovi criteri e le modalità di riparto del FIS;

VISTO il decreto interministeriale MUR-MEF 12 novembre 2020, prot. n. 853 (registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 2020 n. 2275), con il quale, terminato il primo triennio di applicazione dell'indicato D.I. prot. n. 798/2017, si è ritenuto di apportare alcune modifiche in ordine alla determinazione dei fabbisogni finanziari delle Regioni di cui all'art. 1, c. 271, della legge n. 232/2016 e, al contempo, in ordine alla definizione dei criteri e modalità di riparto del FIS in attuazione dell'art. 7, c. 7, del D. Lgs. n. 68/2012;

TENUTO CONTO dei criteri di riparto del FIS come da ultimo definiti nell'ambito del D.I. n. 853/2020;

VISTO il parere dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano reso, ex art. 4, comma 2, del D.I. MUR-MEF n. 853/2020, sulla Tabella di riparto delle risorse derivanti dall'Azione IV.3 del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 nella seduta del 30 novembre 2022 (Repertorio Atti n. 242/CSR);

DECRETA

Articolo 1

(La destinazione delle risorse derivanti dall'Azione IV.3 del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020)

1. Le risorse derivanti dall'Azione IV.3 del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 sono destinate al finanziamento di borse di studio da parte delle Regioni meno sviluppate e delle Regioni in transizione individuate in premessa.
2. Le predette risorse sono trasferite, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.I. prot. n. 853/2020, direttamente agli Enti regionali erogatori dei servizi per il diritto allo studio, iscritte nel bilancio degli Enti con destinazione vincolata e sono utilizzate nell'anno accademico 2022/2023.
3. Le predette risorse dovranno essere utilizzate prioritariamente rispetto alle risorse derivanti dal FIS ordinario, in ragione della tempistica che prevede il 31 dicembre 2023 quale termine ultimo per la spesa del finanziamento europeo.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

4. Le eventuali risorse eccedenti, per esaurimento delle graduatorie degli idonei, non potranno essere utilizzate per il finanziamento di borse di studio per gli anni accademici successivi al 2022/2023 e dovranno rientrare nelle disponibilità del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020.

Articolo 2

(Il riparto delle risorse derivanti dall'Azione IV.3 del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020)

1. Per le motivazioni di cui in premessa, sulla base dei dati trasmessi dalle Regioni per gli anni accademici 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 con riguardo ai Fabbisogni Finanziari Regionali, e per l'anno accademico 2021/2022, con riguardo alla quota premiale, ed elaborati dal Ministero dell'università e della ricerca sulla base di quanto previsto dal D.I. prot. n. 853/2020, le risorse derivanti dall'Azione IV.3 del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, pari a complessivi **euro 43.000.000,00**, sono ripartite tra le Regioni interessate secondo la Tabella allegata che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gianluca Cerracchio

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 2 dicembre 1991, n. 390 e s.m.i., recante Norme sul diritto agli studi universitari, che all'art. 16, comma 4, ha istituito il *"Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 luglio 2001, n. 172, recante *"Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari a norma dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390"*;

VISTA la legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante *"Misure di razionalizzazione della finanza pubblica"* e, in particolare, l'articolo 1, comma 89, che consente la destinazione del Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore anche all'erogazione di borse di studio previste dall'articolo 8 della citata legge n. 390/1991;

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, recante *"revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti"*, in particolare, gli articoli 7, 8 e 18;

VISTO il combinato disposto di cui agli articoli 7, comma 2, e 18, comma 1, del predetto D.Lgs. n. 68/2012, secondo cui i fabbisogni finanziari delle Regioni sono gli importi necessari per assicurare a tutti gli studenti idonei alla borsa di studio materiale didattico, trasporto, ristorazione, alloggio e accesso alla cultura, secondo importi standard ricavati sulla base della rilevazione dei costi di mantenimento agli studi e che saranno oggetto di determinazione in sede di attuazione dell'art. 7 del D.Lgs. n. 68/2012;

VISTO, altresì, il comma 7, del predetto art. 7 del D. Lgs. n. 68/2012 nella parte in cui prevede che con decreto del Ministro, di concerto con il MEF, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni <<... sono altresì definiti i criteri e le modalità di riparto del fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio. Il decreto è aggiornato con cadenza triennale>>;

VISTA la legge di bilancio 11 dicembre 2016, n. 232, in particolare l'articolo 1, comma 271, secondo cui: <<*Nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, e allo scopo di consentire che l'assegnazione delle risorse del fondo di cui al comma 268 del presente articolo avvenga, in attuazione dell'articolo 18, commi 1, lettera a), e 3, del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2012, in misura proporzionale al fabbisogno finanziario delle regioni, il Ministro*

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con decreto emanato entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, che si esprime entro sessanta giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale il decreto può essere comunque adottato, determina i fabbisogni finanziari regionali>>

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR, che stanziava l'importo di euro 500.000.000,00 al fine di finanziare l'aumento del numero di borse per il diritto allo studio a favore degli studenti meritevoli e bisognosi e di perseguire l'integrazione delle politiche di contribuzione con quelle per il diritto allo studio attraverso l'incremento delle borse di studio e l'estensione delle stesse a una quota più ampia di iscritti;

CONSIDERATO, in particolare, che secondo quanto previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito della predetta misura di investimento 1.7 Missione M4C1, gli obiettivi da raggiungere sono i seguenti: l'assegnazione di una borsa di studio per l'accesso all'università ad almeno 300 mila studenti entro l'ultimo trimestre del 2023 e ad almeno 336 mila studenti entro l'ultimo trimestre del 2024;

VISTO il d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e in particolare l'art. 12 che così recita *"In attuazione degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, presentato alla Commissione europea ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, gli importi delle borse di studio e i requisiti di eleggibilità per l'accesso alle stesse sono definiti, per il periodo di riferimento del PNRR, con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, in deroga alle disposizioni del medesimo articolo 7, comma 7, del decreto legislativo n. 68 del 2012. Per le finalità di cui al primo periodo, le risorse indicate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza confluiscono sul fondo di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 68 del 2012, e sono ripartite con le modalità ordinariamente previste per il fondo medesimo"*;

VISTO l'art. 14, comma 5, del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che così recita: «1-bis) Le risorse di cui al comma 1, terzo*

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

periodo, non costituiscono incremento del fondo di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 68 del 2012, e non concorrono al computo della percentuale a carico delle regioni, con risorse proprie, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera c), del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2012»;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 1320 del 17.12.2021, registrato alla Corte dei conti il 17.01.2022 n. 107, recante "Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al d.lgs. n. 68/2012 in applicazione dell'art. 12 del d.l. 6.11.2021 n. 152";

VISTA la nota MUR prot. n. 13676 dell'11.05.2022, emanata ai sensi dell'art. 6, comma 1, del predetto D.M. n. 1320/2021;

CONSIDERATO che, ai fini del raggiungimento dei sopra citati obiettivi, le risorse derivanti dai fondi europei del PNRR, pari a 500 milioni di euro, saranno ripartite ed assegnate con apposito provvedimento ministeriale in due *tranches* da 250 milioni di euro, rispettivamente nell'anno 2022 e nell'anno 2023, ai fini delle assegnazioni e delle erogazioni delle borse di studio aggiuntive per gli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024;

TENUTO CONTO che, trattandosi di fondi comunitari, destinatarie delle predette risorse aggiuntive di cui al PNRR saranno anche le Province autonome di Trento e Bolzano, pur non partecipando le stesse al riparto del FIS in base alla legge 191/2009, ai sensi dell'art. 12 del D.L. n. 152/2021 (convertito con modificazioni dalla legge n. 233/2021), come modificato dall'art. 19, comma 6 bis, del D.L. n. 4/2022 convertito con modificazioni dalla legge n. 25 del 28 marzo 2022;

TENUTO CONTO, inoltre, che come previsto in linea generale per tutte le risorse del PNRR, almeno il 40% delle suddette risorse aggiuntive dovranno essere destinate agli enti del diritto allo studio delle Regioni del Mezzogiorno, vale a dire Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;

VISTO il decreto interministeriale MIUR-MEF 11 ottobre 2017, prot. n. 798, di durata triennale (registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 2017 n. 2217), con il quale, in attuazione del predetto art. 1, c. 271, della legge n. 232/2016, si è provveduto a determinare i fabbisogni finanziari delle Regioni e, al contempo, in attuazione dell'art. 7, c. 7, del D. Lgs. n. 68/2012, si è provveduto a definire i nuovi criteri e le modalità di riparto del FIS;

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

VISTO il decreto interministeriale MUR-MEF 12 novembre 2020, prot. n. 853 (registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 2020 n. 2275), con il quale, terminato il primo triennio di applicazione dell'indicato D.I. prot. n. 798/2017, si è ritenuto di apportare alcune modifiche in ordine alla determinazione dei fabbisogni finanziari delle Regioni di cui all'art. 1, c. 271, della legge n. 232/2016 e, al contempo, in ordine alla definizione dei criteri e modalità di riparto del FIS in attuazione dell'art. 7, c. 7, del D. Lgs. n. 68/2012;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento 29 marzo 2017, prot. n. 662, con il quale, al fine di migliorare il livello di partecipazione e coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionalmente individuati dall'art. 1, comma 271, della legge n. 232/2016 e di procedere alla predisposizione condivisa del decreto interministeriale di cui al richiamato articolo, è stato costituito un apposito *Tavolo Tecnico per lo studio, l'analisi e l'individuazione dei fabbisogni finanziari regionali*;

VISTE le raccomandazioni formulate dalla Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nell'adunanza del 27 luglio 2017, in sede di approvazione del predetto D.I. n. 798/2017, finalizzate a trasformare il Tavolo tecnico di cui all'indicato decreto del Capo dipartimento MIUR 29 marzo 2017, prot. n. 662, in un Tavolo permanente di collaborazione tra Ministero e Regioni per le questioni inerenti al Diritto allo studio, raccomandazioni accolte dal Ministero;

TENUTO CONTO del lavoro di confronto e condivisione svolto dal predetto Tavolo permanente anche con riguardo al contenuto della Tabella di cui al presente decreto, elaborata sulla base delle modalità di riparto previste dal predetto D.I. MUR-MEF prot. n. 853/2020;

VISTO il parere dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano reso, ex art. 4, comma 2, del D.I. MUR-MEF n. 853/2020, sulla Tabella di riparto delle risorse derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR per l'anno 2022 nella seduta del 30 novembre 2022 (Repertorio Atti n. 243/CSR);

DECRETA

Articolo 1

(La destinazione delle risorse derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR)

1. Le risorse derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR sono destinate al finanziamento di borse di studio da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano.



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

2. Le predette risorse sono trasferite, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.I. prot. n. 853/2020, direttamente agli Enti regionali erogatori dei servizi per il diritto allo studio, iscritte nel bilancio degli Enti con destinazione vincolata e sono utilizzate nell'anno accademico 2022/2023.
3. Le predette risorse dovranno essere utilizzate prioritariamente rispetto alle risorse derivanti dal FIS ordinario, in ragione della tempistica che prevede il 31 dicembre 2023 quale termine per il conseguimento degli obiettivi finanziati con i fondi PNRR in relazione al T4 2023.

Articolo 2

(Il riparto delle risorse derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR - Anno 2022)

1. Per le motivazioni di cui in premessa, sulla base dei dati trasmessi dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano per gli anni accademici 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 con riguardo ai Fabbisogni Finanziari Regionali, e per l'anno accademico 2021/2022, con riguardo alle risorse proprie impiegate, ed elaborati dal Ministero dell'università e della ricerca sulla base di quanto previsto dal D.I. prot. n. 853/2020, le risorse derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR, pari per l'anno 2022 a complessivi **euro 250.000.000,00**, sono ripartite secondo la Tabella allegata che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gianluca Cerracchio



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

Riparto delle risorse derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR per l'anno 2022

progressivo	Regioni	Importo assegnato
n.1	ABRUZZO	€ 6.069.497,52
n.2	BASILICATA	€ 1.214.829,52
n.3	CALABRIA	€ 16.696.707,87
n.4	CAMPANIA	€ 18.280.909,10
n.5	EMILIA ROMAGNA	€ 27.889.757,98
n.6	FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 5.991.901,43
n.7	LAZIO	€ 27.784.714,85
n.8	LIGURIA	€ 3.103.335,92
n.9	LOMBARDIA	€ 19.691.031,64
n.10	MARCHE	€ 8.714.104,24
n.11	MOLISE	€ 724.105,93
n.12	PIEMONTE	€ 15.082.343,36
n.13	Provincia autonoma di BOLZANO	€ 1.312.214,34
n.14	Provincia autonoma di TRENTO	€ 3.017.907,66
n.15	PUGLIA	€ 21.866.780,77
n.16	SARDEGNA	€ 13.369.688,91
n.17	SICILIA	€ 21.777.480,37
n.18	TOSCANA	€ 18.173.869,66
n.19	UMBRIA	€ 6.118.513,93
n.20	VALLE d'AOSTA	€ 115.856,67
n.21	VENETO	€ 13.004.448,33
	TOTALE	€ 250.000.000,00

Da "Alessandro Corrias" acorrias@regione.sardegna.it
A "rsundas" rsundas@ersucagliari.it, "Libero Meloni" l.meloni@ersusassari.it
Cc "Daniela Melis" dmelis@regione.sardegna.it
Data Fri, 20 Jan 2023 09:10:33 +0100 (CET)
Oggetto ripartizione fondi e variazioni

Gentili Libero e Raffaele,
per quanto in oggetto e agli importi potete fare riferimento alla comunicazione prot .15138
del 10/11/2022

un caro saluto
Alessandro

Il Direttore di Servizio
Ing. Alessandro Corrias

E
E.R.S.U. CAGLIARI
E.R.S.U. Cagliari
Protocollo N.0000575/2023 del 24/01/2023



EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e il rimborso di prestiti	(+)	7.113.800,47	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	34.860.343,07	45.006.539,07	34.400.865,67
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	41.768.669,43	44.986.539,07	34.275.865,67
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		205.474,11	20.000,00	125.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	1.720.680,22	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	7.913.613,33	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	20.069.069,14	5.990.000,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00



EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	29.908.836,80	6.010.000,00	125.000,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-205.474,11	-20.000,00	-125.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali				
A) Equilibrio di parte corrente		205.474,11	20.000,00	125.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fine della copertura degli investimenti pluriennali		205.474,11	20.000,00	125.000,00

COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n° 1 del 25 gennaio 2023

Parere su variazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio Finanziario 2023 e pluriennale 2022/2024 relativo alla variazione in aumento dei capitoli di bilancio da sottoporre all'approvazione del CDA.

L'anno 2023 il giorno 25/01/2023 alle ore 16:00, si è riunito il Collegio dei Revisori nominato con Decreto del Presidente della Regionale Autonoma della Sardegna n. 64 del 23/08/2022.

Sono presenti i Signori:

- Dott. Tonino Chironi - Presidente
- Dott.ssa Giorgia Porcu - Componente
- Dott. Antonio Demuru - Componente

Sono presenti:

- il Direttore Generale Ing. Raffaele Sundas,
- il Direttore del Servizio Amministrativo Ing. Sergio De Benedictis,
- la Dott.ssa Anna Rita Zucca.

Ordine del giorno:

- parere in merito alla variazione in aumento dei Capitoli di Bilancio a seguito dell'assegnazioni di fondi PNRR e PON.

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Collegio, dichiara la seduta validamente costituita e idonea a deliberare l'ordine del giorno.

Il Collegio dei Revisori

VISTA la proposta di variazione di bilancio da sottoporre alla approvazione del C.D.A. dell'E.R.S.U. articolo 51 - 1^a variazione del Bilancio di Previsione (in esercizio provvisorio) per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2022/2024;

RILEVATA la regolarità della procedura seguita ed il rispetto della normativa inerente la variazione del Bilancio in aumento dei capitoli di bilancio in entrata e in uscita;

VISTO la comunicazione di ripartizione fondi: Integrativo Statale per la Concessione delle Borse di Studio – E.F. 2022 risorse derivanti dalla missione 4, componente 1, investimento 1.7 del PNRR per anno 2022; risorse derivanti dall'azione IV.3 del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020;

VISTI i sotto indicati decreti pubblicati sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca:

- Decreto Direttoriale n. 1963 del 06/12/2022 avente ad oggetto "Riparto del Fondo Integrativo Statale per la Concessione delle Borse di Studio" – 2022;
- Decreto Direttoriale n. 1973 del 06/12/2022 avente ad oggetto "Riparto delle Risorse Derivanti dall'Azione IV. 3 del PON " "Ricerca e Innovazione" 2014/2020;
- Decreto Direttoriale n. 1974 del 06/12/2022 avente ad oggetto "Riparto delle Risorse Derivanti dalla Missione IV, componente 1 investimento 1.7 del PNRR" – Anno 2022;

PRESO ATTO della variazione di bilancio predisposta dagli uffici che prevede un aumento complessivo di € 10.605.559,40 di cui € 1.986.120,96 derivanti dal PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 ed € 8.619.438,44 derivanti dal PNRR, sul Bilancio Provvisorio 2023 come risulta dai prospetti A) e B) allegati alla proposta di deliberazione del Consiglio;

VERIFICATO il permanere sia del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio a seguito della variazione in aumento;

VISTO il parere favorevole espresso dal Direttore del Servizio Amministrativo;

VISTO il regolamento di contabilità;

All'unanimità

DELIBERA

Di considerare:

- coerente la variazione di aumento (in entrata e in uscita) con la relazione previsionale e programmatica da parte del CDA per gli anni 2022/2024;

di esprimere:

- parere favorevole sulla proposta di variazione in aumento dei capitoli al bilancio di previsione come meglio specificati negli allegati predisposti dal Responsabile del Servizio Finanziario che si sintetizzano nei seguenti prospetti:

VARIAZIONE DI BILANCIO IN AUMENTO DELL'ENTRATA											Allegato A			
COPERTURA FINANZIARIA														
TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	RICORR.	FONTE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	PCF	C.D.R	CASSA	COMPETENZA	2022	2023	2024	
2	2010100	2010102	2	AR	EC220.013	Borse di studio per l'accesso all'Università Finanziamento PNRR	E.2.01.01.02.000	00.00.01.01				8.619.438,44		
2	2010100	2010102	2	AR	EC220.014	Borse di studio - Finanziamento PON Ricerca e Innovazione 2014-2020	E.2.01.01.02.000	00.00.01.01				1.986.120,96		
												10.605.559,40		

VARIAZIONE DI BILANCIO IN AUMENTO DELLA SPESA											Allegato B			
UTILIZZO														
TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGR.	RICORR.	FONTE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	PCF	C.D.R.	CASSA	COMPETENZA			
										2022	2022	2023	2024	
1	4	4	104	4	AR	SC02.0054	Borse di studio per l'accesso all'Università Finanziamento PNRR	U.1.04.02.03.000	00.00.01.01				8.619.438,44	
1	4	4	104	4	AR	SC02.0055	Borse di studio - Finanziamento PON Ricerca e Innovazione 2014-2020	U.1.04.02.03.000	00.00.01.01				1.986.120,96	

Cagliari 25.01.2023

Alle ore 17.10 non essendovi altro da deliberare il presidente dichiara tolta la seduta, previa lettura e approvazione del presente verbale.

I componenti del Collegio di Revisione

- F.TO Dott. Tonino Chironi _____
- F.TO Dott.ssa Giorgia Porcu _____
- F.TO Dott. Antonio Demuru _____